

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI

SSD: TOPOGRAFIA ANTICA (L-ANT/09)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE (P14)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BRANCATO RODOLFO
TELEFONO: 081-2536530
EMAIL: rodolfo.brancato@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di fornire allo studente una conoscenza di base delle teorie e dei metodi propri dell'archeologia dei paesaggi ed una base teorico-metodologica per l'interpretazione storica degli insediamenti e del territorio in prospettiva diacronica, attraverso l'analisi di casi di studio, in particolare dall'area mediterranea.

L'archeologia del paesaggio studia il paesaggio come risultato dell'interazione tra comunità umane e ambiente circostante, palinsesto di segni in continua trasformazione. La dinamicità e le modifiche nel paesaggio, nel territorio, il rapporto uomo-ambiente e l'organizzazione

dell'insediamento umano, la percezione, l'uso e la rappresentazione dello spazio, sono indagati attraverso i diversi periodi storici fino ad oggi, con la consapevolezza che il paesaggio è in continuo divenire. Durante il corso saranno illustrate le caratteristiche, le teorie ed i metodi dell'archeologia dei paesaggi e saranno presentati vari casi di studio ed applicazioni pratiche, in realtà geografiche e temporali diverse. Inoltre, saranno illustrate metodologie e tecniche impiegate nelle ricerche sul paesaggio (indagini non invasivi, ricognizione archeologica di superficie, geoarcheologia e ricerche paleoambientali) e saranno forniti i primi rudimenti per la comprensione delle applicazioni dei sistemi GIS (Geographical Information Systems –strumenti informatici per la gestione e l'analisi di dati spaziali) nell'ambito dell'archeologia del paesaggio.

L'attività didattica sarà volta a:

- 1) esporre le metodologie per l'analisi e interpretazione dei paesaggi archeologici del Mediterraneo e il loro sviluppo diacronico;
- 2) illustrare l'applicazione di approcci interdisciplinari utili allo studio delle relazioni tra comunità umane e ambiente;
- 3) sperimentare l'utilizzo di strumenti cartografici digitali funzionali alla lettura del palinsesto paesaggistico;
- 4) stimolare le abilità comunicative attraverso la produzione di elaborati sulle tematiche discusse in aula

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende proporre un inquadramento dell'archeologia dei paesaggi, dalle origini fino alle più recenti acquisizioni metodologiche. Lo studente, alla fine del corso, dovrà dimostrare di conoscere e comprendere le problematiche relative all'evoluzione diacronica dei paesaggi del Mediterraneo, di essere in grado di elaborare discussioni - anche complesse - concernenti lo sviluppo dei paesaggi urbani e rurali individuando gli approcci metodologici adeguati allo studio diacronico dei processi di territorializzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Risultati di apprendimento attesi:

Autonomia di giudizio. Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente gli obiettivi e gli sviluppi del dibattito sulle metodologie della ricerca sui paesaggi antichi, dimostrando di aver acquisito sufficienti capacità di analisi critica. Dovrà orientarsi tra la letteratura specialistica incentrata sulla discussione dei principi teorici e quella legata alla presentazione di casi studio selezionati, analizzandone e valutandone tanto le peculiarità dell'approccio metodologico applicato quanto i risultati scientifici.

Abilità comunicative. Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di dimostrare piena padronanza del lessico specialistico della disciplina: l'esposizione verterà sulle principali problematiche e su singoli casi studio affrontati nel corso delle lezioni, con particolare attenzione per gli sviluppi formali dei metodi applicati. Lo studente sarà stimolato a sviluppare la consapevolezza dell'importanza dell'uso di registri di comunicazione differenziati tra gli ambiti strettamente scientifici e quelli di carattere divulgativo.

Capacità di apprendimento. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della principale letteratura di riferimento, individuando le tematiche di base della disciplina, le diverse proposte metodologiche e gli approcci utili alla ricostruzione diacronica dei paesaggi antichi. Parallelamente, lo studente dovrà approfondire le proprie conoscenze anche attraverso la partecipazione a visite guidate, seminari e conferenze legate ai temi del corso, la lettura di saggi e articoli scientifici e l'uso di software attraverso i quali sperimentare le principali procedure di analisi spaziale ed elaborazione cartografica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso sarà articolato in quattro moduli.

Il modulo 1 riguarderà gli aspetti generali dell'archeologia dei paesaggi, attraverso la presentazione della genesi della disciplina e di casi di studio.

Il modulo 2 presenterà le metodologie utili all'analisi dei paesaggi archeologici (indagini non invasive, scavo stratigrafico, geo-archeologia, etc.)

Il modulo 3 sarà un approfondimento sui sistemi insediativi nel mondo mediterraneo.

Il modulo 4 sarà volto sulla presentazione e l'applicazione pratica di strumenti per il *mapping* archeologico (GIS), inquadrandone il ruolo nell'ambito delle *Digital humanities*.

MATERIALE DIDATTICO

F. Cambi, *Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*, Roma: Carocci 2012.

E. Farinetti, *I paesaggi in archeologia: analisi e interpretazione*, Roma: Carocci 2012.

D.E. Angelucci, *Elementi di geoarcheologia. Minerali, sedimenti, suoli*, Roma: Carocci 2022.

Letture selezionate da;

S. Campana, *Mapping the Archaeological continuum. Filling “empty” Mediterranean Landscapes*, New York: Springer 2018.

P. Horden, N. Purcell, *The Corrupting Sea: A Study of Mediterranean History*, Oxford: Blackwell, 2000 | Traduzione italiana: *Il mare che corrompe Per una storia del Mediterraneo dall'età del ferro all'età moderna*, Roma: Carocci 2024.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà:

- a) lezioni frontali
- b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici
- c) attività nel laboratorio di Topografia antica per approfondire le conoscenze applicate
- d) seminari
- d) visite didattiche

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto

- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione